



**BANDO DI SELEZIONE PER ACCESSO AI FINANZIAMENTI
DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N. 468 DEL 27.12.2017
PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CONCERNENTI LA
SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA**

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 468 del 27.12.2017, registrato alla Corte dei Conti il 16.03.2018, è stato approvato, in attuazione del comma 640 dell'art. 1 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), il piano di riparto a favore delle Regioni e Province Autonome della somma complessiva pari a euro 14.787.683,69 (di cui euro 10.219.320,40 a valere sulle risorse iscritte nel capitolo 7582/MIT quali residui di stanziamento di provenienza 2016 ed euro 4.568.363,29 a valere sulle risorse iscritte nel capitolo 7333/MIT per euro 1.083.675,29 quali residui di stanziamento di provenienza 2016 ed euro 3.484.688,00 quale stanziamento di competenza 2017), ed è stata destinata alla Regione del Veneto la somma di euro 1.908.724,66, per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti all'interno dei Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei Comuni capoluogo.

Con il presente Bando, in coerenza alle finalità ed ai contenuti indicati nel citato DM n. 468/2017, la Regione del Veneto intende procedere alla definizione del programma degli interventi a cui destinare la sopraindicata somma di cofinanziamento statale mediante specifica procedura selettiva, fondata sui criteri nel seguito indicati, tra le istanze presentate dagli Enti Locali in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 2. e riferibili alla tipologia di interventi indicati al successivo punto 3..

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta di finanziamento i Comuni, in forma singola, con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei Comuni capoluogo.

Agli obblighi di pubblicità ai sensi del D.lgs. 33/2013 verrà dato seguito mediante pubblicazione sul BURV e/o sul sito Internet della Regione del Veneto.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Il già citato Decreto Ministeriale n. 468/2017, prevede la realizzazione di interventi funzionali, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione, che sulla base di analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio presenti in loco e delle tipologie di interventi più efficaci, nonché in applicazione dei criteri specificati di seguito, debbono essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti all'interno dei Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei Comuni capoluogo.

In particolare, possono essere effettuati in tal senso interventi che prevedano a titolo esemplificativo:

- a. realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
- b. realizzazione di percorsi ciclabili, attraversamenti semaforizzati, attraversamenti mediante sovrappassi o sottopassi destinati a ciclisti;
- c. messa in sicurezza di percorsi ciclabili;
- d. creazione di una rete di percorsi ciclabili protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale.

Nell'ambito di quanto indicato dal DM citato, la Regione ha definito le priorità di cui all'art. 8.

4. CONDIZIONI

Il programma di interventi finanziabili, definito a seguito di procedura selettiva di cui al presente bando, sarà proposto dalla Regione del Veneto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dovrà essere formalmente approvato dallo stesso MIT a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa di competenza.



b78e6645



Solo a conclusione positiva dell'istruttoria del MIT, la Regione del Veneto avrà pertanto la facoltà di procedere all'assegnazione del cofinanziamento statale a ciascun soggetto attuatore degli interventi del programma mediante la sottoscrizione con gli Enti beneficiari di apposita convenzione di cui all'allegato B della delibera con la quale è stato approvato il presente bando.

5. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti dovranno avere, cumulativamente, i seguenti requisiti:

- l'intervento deve essere realizzato entro il territorio comunale dei Comuni capoluogo o dei Comuni con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti;
- un livello di progettazione almeno di fattibilità tecnica ed economica, come definito ai sensi dell'articolo dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). In ogni caso la progettazione presentata per la partecipazione al bando deve essere stata sottoposta a verifica secondo le disposizioni dell'art. 26 del D.Lgs n. 50/2016, e formalmente approvata in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza;
- la documentazione contenuta dal livello di progettazione presentato deve rispettare i requisiti previsti dal D.lgs. 50/2016. L'incompletezza del materiale progettuale rispetto a quanto previsto, sprovvisto di eventuali determinazioni del Responsabile del Procedimento, comporta la non ammissibilità dell'intervento;
- un cronoprogramma dettagliato dell'iter procedurale dell'intervento (progettazione, aggiudicazione ed esecuzione), con relativo piano di spesa associato;
- la conformità delle opere progettate con gli strumenti urbanistici vigenti;
- il rispetto dei progetti alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia paesaggistico ambientale;
- dovranno rispettare i criteri, i vincoli e le prescrizioni del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 557 del 30.11.1999 (Norme tecniche per le piste ciclabili).

Non sono ammissibili interventi già appaltati alla data di presentazione della proposta di intervento.

Ogni Amministrazione potrà candidare una sola proposta.

Non sono altresì ammissibili interventi non funzionali; dovrà essere redatta e allegata alla domanda una relazione che deve dar conto della fruibilità e funzionalità dell'opera proposta.

6. ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari, di cui al punto 2., assumeranno, per quanto di competenza, le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni procedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

Le suddette attività saranno svolte sotto il controllo, la vigilanza e la sovrintendenza della Regione del Veneto.

7. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento statale, che ammonta complessivamente ad € 1.908.724,66, è erogabile per ciascun intervento nella misura massima del 50% delle spese di progettazione ed esecuzione, ed entro i limiti delle risorse disponibili.

La rimanente parte delle risorse finanziarie necessarie per la copertura integrale della spesa sarà assicurata da ciascun proponente, prima dell'avvio delle procedure selettive, sulla base un di piano di investimenti ; a tal fine non possono comunque essere utilizzate altre fonti di finanziamento statali.



b78e6645



Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione dell'intervento proposto, il soggetto proponente avrà cura di reperire ed indicare la relativa provvista del maggiore fabbisogno finanziario.

Solo nel caso in cui fossero disponibili ulteriori risorse finanziarie da parte del MIT per le medesime finalità di cui al citato DM n. 468/2017, le stesse saranno rimodulate di conseguenza in ragione delle maggiori risorse da conferite agli enti attuatori.

8. SPESE AMMISSIBILI

Il presente bando prevede la presentazione di un'unica proposta per Amministrazione, e pertanto il progetto presentato dovrà contenere tutti gli interventi che l'Ente propone per l'ammissione al finanziamento, integrati in un'unica proposta.

Le risorse finanziarie potranno essere utilizzate per spese in conto capitale, per realizzare le opere che saranno ammesse a finanziamento, comprese le progettazioni necessarie alla loro realizzazione.

Sono ammissibili a cofinanziamento le tipologie di spesa previste nelle disposizioni degli artt. 50 e 51 della Legge Regionale n. 27/2003.

9. CUMULO DEI BENEFICI

E' vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente bando, per le medesime spese ammissibili, con qualunque altra agevolazione pubblica. Non sono pertanto ammissibili proposte di intervento, per le quali il beneficiario abbia già usufruito – per le stesse spese ammissibili – di un contributo finanziario statale.

A tal fine il soggetto realizzatore dell'opera, potenziale beneficiario del contributo, nell'attestazione dei requisiti di ammissibilità della proposta di intervento di cui all'**Allegato 4** deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che per il medesimo intervento, non sono state presentate altre richieste di contributo pubblico.

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni singolo Ente può presentare una sola proposta.

La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo (fac simile) di cui all'**Allegato 1** del presente bando, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Le domande di finanziamento, firmate dal legale Rappresentante dell'Amministrazione proponente, dovranno essere fatte pervenire secondo il formato di seguito esplicitato, mediante invio di **plico chiuso e idoneamente sigillato**, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, esclusivamente al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta Regionale
Unità Organizzativa Infrastrutture, Strade e Concessioni
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 Venezia

E' altresì possibile la consegna a mano del **plico chiuso e idoneamente sigillato** presso l'Ufficio Protocollo della U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni sopra indicato, nei giorni da lunedì a giovedì dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30, il venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00. In tal caso il personale addetto rilascerà apposita ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricevimento del plico.

Per la trasmissione effettuata mediante raccomandata, farà fede la data di spedizione, o del timbro postale, o la data apposta dal corriere al momento della presa in consegna del plico.

Il plico sigillato dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

Domanda di ammissione a cofinanziamento
ai sensi del DM n. 468/2017 - "Piste ciclabili".



b78e6645



La documentazione dovrà essere trasmessa o consegnata alla Regione Veneto, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del **trentesimo (30)** giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURV del presente provvedimento.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

documentazione amministrativa:

- domanda di cofinanziamento (**Allegato 1**);
- scheda proposta di intervento (**Allegato 2**), compilata in modo esaustivo e sottoscritta;
- scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità (**Allegato 3**), compilata in modo esaustivo e sottoscritta;
- delibera di approvazione della proposta di intervento contenente:
 - a. atto di verifica del progetto, per il livello progettuale presentato, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016;
 - b. prospetto di copertura della quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale reso disponibile;
 - c. cronoprogramma dettagliato dell'iter procedurale dell'intervento (progettazione, aggiudicazione ed esecuzione), con relativo piano di spesa associato;
 - d. impegno a compiere tutte le attività tecniche/amministrative/contabili e ad acquisire tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi proposti, nel rispetto dei tempi indicati nel presente bando e nella convenzione di cui all'allegato B della delibera di approvazione del presente bando;
 - e. impegno ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento per una durata non inferiore a tre anni a partire dal completamento dei lavori;
 - f. impegno a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi;
- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che per il medesimo intervento, non sono state presentate altre richieste di contributo pubblico (**Allegato 4**).

documentazione tecnica:

- relazione generale ed esplicativa dell'intervento che descriva l'intervento stesso, indichi gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le modalità utilizzate per il monitoraggio dell'incidentalità e le valutazioni sui risultati determinati dall'intervento, il quadro economico, la stima sommaria dei costi;
- inquadramento territoriale dell'intervento che evidenzi, ai fini dell'assegnazione dei punteggi di priorità, la connotazione dell'infrastruttura in termini di completamento della rete ciclabile esistente, di sicurezza dei percorsi ciclopedonali per spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, di integrazione dei percorsi ciclabili con altre forme di mobilità sostenibile, quali il trasporto pubblico locale ed il sistema ferroviario, tenendo conto di eventuali collegamenti in ambito urbano agli itinerari di livello nazionale e infine per eventuale coerenza con la programmazione dell'ente proponente per i quali si dichiara l'inserimento, alla data di approvazione del presente bando, in documenti programmatici dell'ente proponente (Biciplan, Piani urbani della mobilità sostenibile, Piano urbano del traffico);
- elaborati progettuali, secondo quanto previsto dal Dlgs 18 aprile 2016, n. 50, in base al livello di progettazione presentato.

Gli elaborati dovranno essere in formato A4 per le relazioni e in formato A3 per gli elaborati grafici; dovrà essere presentata una copia cartacea e una in supporto digitale. In particolare, per quanto attiene ai formati richiesti, si sottolinea che questa scelta deriva dalla necessità di raccogliere in maniera sistematica e rendere di agevole consultazione tutta la documentazione pervenuta, anche al fine della sua valutazione, oltre che per il superamento dei limiti di dimensione massima di invio e ricezione, tramite PEC, del materiale stesso.

11. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la carenza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 5;
- la presentazione della domanda di finanziamento al di fuori del termine e delle modalità indicate al precedente punto 9;



b78e6645



- la mancata sottoscrizione del modulo di presentazione della domanda di cui all'**Allegato 1**, e, con riferimento al singolo progetto, della scheda tecnica di descrizione della proposta d'intervento e del modulo di attestazione dei requisiti di ammissibilità della proposta di intervento di cui all'**Allegato 4**.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Nell'ambito dei campi di intervento indicati all'art. 3 del presente bando, nel rispetto e nelle finalità e degli obiettivi del citato DM n. 468/2017, la Regione definisce prioritari gli interventi che riguardano percorsi ciclabili sulla base dei seguenti criteri:

- effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità, con particolare riferimento agli attraversamenti nei percorsi di collegamento casa-lavoro, casa-scuola e con i punti di accesso alle infrastrutture di mobilità;
- efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati;
- possibilità di concorso finanziario degli enti beneficiari, titolari delle infrastrutture oggetto dei lavori, tali da consentire un ampliamento delle ipotesi di attività;
- sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili.

Per quanto concerne la formulazione della graduatoria di priorità, si adottano i seguenti criteri di valutazione delle proposte d'intervento presentate:

- per sinistrosità stradale e relativo danno sociale (massimo punti 15/100) in relazione ai dati di incidentalità trasmessi e documentati, con particolare riferimento agli attraversamenti nei percorsi di collegamento casa-lavoro, casa-scuola e con i punti di accesso alle infrastrutture di mobilità;
- per tipologia e organicità dell'intervento (massimo punti 15/100), in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di maggior sicurezza sul tratto stradale interessato;
- per completamento della rete ciclabile esistente, anche mediante interventi separati ricompresi nel medesimo percorso ciclabile, e la messa in sicurezza di percorsi ciclopedonali per spostamenti casa-lavoro e casa-scuola (massimo 10/100);
- per integrazione dei percorsi ciclabili con altre forme di mobilità sostenibile, quali il trasporto pubblico locale ed il sistema ferroviario, tenendo conto di eventuali collegamenti anche con centri limitrofi, in ambito urbano, e agli itinerari di livello nazionale/europei (massimo 10/100);
- per livello di progettazione (massimo punti 10/100) assegnando priorità agli interventi con livello di progettazione più avanzato;
- per coerenza con la programmazione dell'ente proponente (massimo punti 10/100): viene assegnata priorità agli interventi per i quali si dichiara l'inserimento, alla data di approvazione del presente bando, in documenti programmatori dell'ente proponente (Biciplan, Piano urbano del traffico, Piano urbano della mobilità sostenibile);
- per interventi (massimo punti 10/100) che prevedono una spesa ammissibile, ai sensi della L.R. n. 27/2003, compresa tra Euro 75.000,00 ed Euro 400.000,00, con preferenza agli importi superiori all'interno di tale fascia di valori;
- per maggior quota di cofinanziamento (massimo punti 10/100) con fondi, a carico dall'ente proponente, tali da consentire un ampliamento delle ipotesi di attività.

A parità di punteggio conseguito verrà riconosciuta priorità alle Amministrazioni con maggior danno sociale, calcolato in base al numero di feriti ed il numero di morti, per i valori definiti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale approvato con Legge 144/1999, e tra quest'ultimi il livello di progettazione.

L'istruttoria per l'individuazione degli interventi ammissibili sarà svolta dalla Unità Organizzativa Infrastrutture, Strade e Concessioni.

Il provvedimento di individuazione degli interventi da finanziare e di assunzione del relativo impegno di spesa, sarà adottato dalla Giunta Regionale entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze.

La graduatoria degli interventi ammessi a contributo sarà pubblicata nel sito internet della Regione Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

13. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI



b78e6645



All'avvio effettivo dei singoli interventi provvederà l'Unità Organizzativa Infrastrutture, Strade e Concessioni, una volta verificata la congruità tecnica della progettazione, previa sottoscrizione con i soggetti attuatori di un apposita convenzione di cui all'allegato B della delibera con la quale è stato approvato il presente Bando.

Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal DM n. 468/2017, è prevista la seguente tempistica di attuazione e gestione delle opere:

- **entro il termine di 5 mesi**, dalla sottoscrizione della convenzione, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, dovrà aver approvato la progettazione esecutiva dei lavori, allegando copia del relativo provvedimento di approvazione, dandone comunicazione alla Regione che, entro i successivi 30 giorni provvederà a verificarne la congruità tecnica per la successiva trasmissione al Ministero;
- **entro il termine di 9 mesi** dalla sottoscrizione della convenzione, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, dovrà aver aggiudicato i lavori, allegando copia del relativo provvedimento di approvazione, dandone comunicazione alla Regione che, entro i successivi 30 giorni provvederà ad trasmettere al Ministero l'apposita comunicazione del RUP;
- **entro il termine di 12 mesi** dalla sottoscrizione della convenzione, il soggetto attuatore dovrà provvedere alla consegna dei lavori dell'intervento dandone comunicazione alla Regione che, entro i successivi 30 giorni provvederà a darne comunicazione al Ministero.

Il mancato rispetto dei termini comporta la decadenza dal diritto al contributo, limitatamente alla parte non ancora erogata.

La Giunta Regionale, attraverso l'Unità Organizzativa Infrastrutture, Strade e Concessioni, opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, in ottemperanza a quanto previsto dal DM n. 468/2017, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, in merito alle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento. Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione e contenute nello schema di convenzione sopracitato, nonché a fornire, su richiesta, le relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto.

14. VERIFICHE E MONITORAGGIO

La Regione esercita le funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo ai Proponenti indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad essi spettanti, nonché svolge un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti.

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di monitorare l'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti attraverso l'intervento posto in essere, in termini di riduzione delle vittime degli incidenti stradali, per non meno di tre anni dalla conclusione dell'intervento stesso, trasmettendo alla Regione un rapporto semestrale di monitoraggio, sulla base dello schema che verrà predisposto dalla Regione, che comprende:

- a) il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile degli interventi, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 229 del 29 dicembre 2011;
- b) le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);
- c) gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della presente procedura;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta l'istanza è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;



b78e6645



- titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti di Regione del Veneto competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

Allegati:

- n. 1 – domanda di cofinanziamento;
- n. 2 - scheda proposta di intervento;
- n. 3 - scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità;
- n. 4 - dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che per il medesimo intervento, non sono state presentate altre richieste di contributo pubblico.

16. IMPUGNABILITÀ DEL BANDO

Contro il presente Bando è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg., decorrenti dalla pubblicazione sul BUR della Regione Veneto del presente Bando.



b78e6645

